

«La chirurgia dei trapianti è costellata di grandi gesti d'amore»

Mercoledì 20 novembre 2024 Corriere del Veneto

8
PO

Padova

padova@corriereveneto.it

NUMERI UTILI

Comune **0498205111**
Provincia **0498201111**

Polizia **0498205100**
Ospedali **0498211111**
Guardia Medica **0498216860**
Pronto Soccorso **0498212861**

Croce Rossa **0498077640**
Croce Verde **0498033333**
Croce Bianca **0499003226**
Trib. del Malato **0498213904**

Guesti Acqua-Gas **0498200111**

FARMACIE

Sacra Famiglia **049661315**
All'ippodromo **049725808**

Natale, luminarie accese da venerdì e il Capodanno torna in Prato della Valle

Presentato il programma degli eventi. Concerto di San Silvestro, si torna al passato ma senza fuochi

PADOVA Il Natale di Padova, come di consueto, comincerà con più di un mese d'anticipo. Cioè dopodomani, venerdì, quando si accenderanno non solo tutte le luminarie del centro storico, finanziate da Comune e Camera di Commercio, ma anche i mega proiettori del video-mapping, pronti a colorare il Palazzo del Capitano e la Loggia della Gran Guardia in piazza dei Signori e il Palazzo del Monte di Pietà in piazza Duomo. Ad esser precisi, le installazioni luminose saranno più di 60, basti ad esempio citare quelle di Palazzo Moroni, del Palazzo della Ra-



L'allestimento Nella foto di archivio, l'albero di Natale posizionato davanti alla facciata di Palazzo Moroni

Video mapping
Immagini e filmati saranno proiettati sui principali monumenti del centro cittadino

gione, del Teatro Verdi, della Loggia Amulea di Prato della Valle e degli alberghi dell'Isola Memmia. «Anche quest'anno — ha messo in evidenza ieri l'assessore comunale ai Grandi Eventi, Antonio Bressa, che ha illustrato le tante iniziative in programma in insieme con Ascom (Patrizio Bertin), ConfeSercenti (Sergio Boggian), Cna (Matteo Rettore), ConFartigianato (Paolo Bettella) e Appe (Vincenzo Allegra) — abbiamo investito molte risorse per animare tutta Padova, per far respirare a cittadini e turisti la magica atmosfera natalizia, per pubblicizzare il nostro territorio e per impegnarci nella solidarietà».

E proprio quest'ultimo sarà l'aspetto caratterizzante del tradizionale abete di Natale che sabato della prossima settimana, sul Liston, verrà acceso sulle voci dei Neri per Caso e che, ai suoi piedi, ospiterà un banner per pubblicizzare la campagna della Fondazione Salus Pueri a sostegno dell'allestimento interno della nuova Pediatria dell'ospedale di via Giustiniani. Il giorno prima, invece, ovvero venerdì 29, prenderanno il via altri due eventi come il Villaggio di Babbo Natale di piazza

Eremitani e la pista di pattinaggio sul ghiaccio di Prato della Valle (lato Basilica di Santa Giustina), la cui dimensione, di forma ellittica, sarà più che doppia rispetto a quella dello scorso anno (4.400 metri quadri anziché 600). Mentre bisognerà aspettare fino a sabato 7 dicem-

bre per l'apertura delle classiche bancarelle natalizie sparse per il centro storico (fino al 6 gennaio); nelle tre piazze principali (Erbe, Frutti e Signori) e poi in piazza Duomo, in piazza Capitaniato, in via Marsilio da Padova, in via Oberdan, in via Risorgimento, in via Santa Lu-

cia e in via Battisti. «Come sempre, per noi commercianti, quello di Natale è l'appuntamento più importante dell'anno, nel senso che — ha spiegato ieri il presidente dell'Ascom, Bertin — gli affari prodotti nell'arco di un mese/ mese e mezzo costituiscono più

del 30% del fatturato complessivo». E c'è proprio l'Ascom dietro l'evento che si terrà tra tre giorni, sabato, all'interno del «concept store» tutto al femminile «La Petite Maison de Libs» di via San Fermo, lato Ponte Molino, dove da mezzogiorno (cocktail di benvenuto compreso) la «wedding planner» Silvia Baldan illustrerà l'arte di apparecchiare la tavola, meglio se addebbata con «follage» e fiori freschi.

Nel frattempo, però, già si pensa alla festa di capodanno in Prato della Valle, lato via Umberto I, dove al posto dei fuochi

L'alberto sul Liston
Saranno i Neri per Caso a tenere a battesimo l'accensione del tradizionale albero

d'artificio (ormai aboliti per ragioni d'inquinamento), ci sarà un concerto di un «grande artista italiano», ha ieri arguito certo l'assessore Bressa, promettendo di rivelare presto il suo nome.

Daide D'Attino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prof. Furian



«La chirurgia dei trapianti è costellata di grandi gesti d'amore»

«**Q**uando finisce l'intervento la prima persona da cui vado è il donatore: quando spiego che l'operazione è andata a buon fine si commuove e mi ringrazia, e la mia unica risposta è che siamo noi a ringraziare lui per il magnifico gesto che ha fatto». Viene la pelle d'oca alla professoressa Lucrezia Furian quando parla di un'autentica eccellenza dell'Azienda Ospedaliera, vale a dire il trapianto di rene da donatore vivente: da direttrice dell'unità operativa di Chirurgia dei Trapianti di rene e pancreas ci tiene a sottolineare come quella padovana sia «un'isola felice, perché di solito in Italia i trapianti da donatore vivente rappresentano il 10%, mentre noi quest'anno siamo già riusciti ad effettuare 50 dei circa 200 totali». Ognuno con la propria storia, e tutti commentano: «Di solito a donare è una persona legata all'altra dal legame affettivo: ad esempio cinque padri e nove mamme hanno dato il loro rene al figlio, ma a loro si aggiungono 12 tra fratelli e sorelle nonché 14 donne e sei uomini che lo hanno ceduto ai rispettivi partner di vita. Non solo: abbiamo anche due suocere che hanno deciso di donare il rene alle loro nuore, e nel caso dei trapianti pediatrici spesso sono i nonni a fare il primo passo per aiutare i nipoti». L'importanza del centro trapianti padovano è testimoniato dal fatto che la metà dei pazienti arrivano da fuori regione, otto dei quali addirittura dalla Campania: «Questo — spiega la professoressa — accade anche perché sono ancora poche le persone che conoscono questa opportunità, ma vorrei che passasse un messaggio molto chiaro: questa tipologia di trapianto migliora la qualità della vita di un'intera famiglia. La chirurgia dei trapianti ha un aspetto magico, ed è costellata di grandi gesti d'amore». (g.f.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento

Report Qualità della vita 2024, Padova seconda dietro Monza

Nella categoria «Ambiente e sostenibilità», all'interno del report sulla «Qualità della vita 2024» diffuso domenica scorsa da Italia Oggi, Padova si è classificata al secondo posto, alle spalle di Monza, conservando la stessa posizione dell'anno precedente. E così ieri, a Milano, nella sede del quotidiano diretto da Pierluigi Magnaschi, dove si sono svolte le varie premiazioni, è stato il vicesindaco Andrea Micalizi a ritirare il particolare riconoscimento (nella foto). «Questo premio — ha evidenziato Micalizi — è il frutto di un percorso che sta coinvolgendo tutta Padova nell'obiettivo di costruire un futuro più sostenibile e nel dimostrare, concretamente, che è possibile trasformare le sfide ambientali in opportunità di crescita e innovazione». Per la cronaca, nella classifica generale, Padova ha mantenuto il sesto posto del 2023, prima città del Veneto, piazzandosi dietro a Milano, Bolzano, Monza, Bologna e Trento. (d.d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il trofeo Nella foto, il vicesindaco Andrea Micalizi durante la cerimonia di premiazione

Alberi abbattuti, le critiche di ambientalisti e Lega

Cantieri del tram in via Vicenza, Europa Verde: «Il percorso non è stato partecipativo»

PADOVA Inutile negarlo. All'indomani del contestato abbattimento dei 28 bagolari che si trovavano a bordo strada, il tratto di via Vicenza ai piedi del cavalcavia che porta in via Chiesanuova non è proprio un bel vedere. E malgrado l'assessore comunale alla Mobilità, Andrea Ragona, continui a ripetere che la demolizione degli alberi era di fatto obbligatoria per allargare la strada così da consentire il passaggio, in due corsie distinte, delle macchine e dei tram della futura terza linea Rubano-Vigonza, le polemiche non si placano. Anzi. Ieri, dopo la manifestazione di protesta dell'altra mattina da parte di

una trentina di residenti della zona con in testa il giovane Gianluca Stefani (vicino agli attivisti di Ultima Generazione), hanno infatti alzato la voce, a nome della sezione cittadina di Europa Verde, Andrea Longobardi e Davide Galati: «L'amministrazione comunale ha sbagliato a non rendere più partecipativo il percorso di conoscenza del progetto delle due nuove direttrici tranviarie, non comunicando correttamente quali sarebbero stati gli interventi da compiere e, soprattutto, cosa avrebbero comportato — hanno denunciato i due — creando così una frattura tra Palazzo Moroni e i cittadini».



I ceppi
Nella foto, quel che resta dei 28 alberi abbattuti per far spazio al cantiere del tram

Quindi, l'affondo: «La scelta dell'abbattimento dei 28 bagolari andava spiegata prima e non, come successo, calata dall'alto. E in questo senso, per provare a ripristinare quanto prima la qualità di vita in quell'area di via Vicenza —

hanno scandito Longobardi e Galati — Europa Verde chiede una compensazione immediata e non, come sembra, quando i lavori saranno finiti, con la piantumazione di nuovi alberi nelle immediate vicinanze del cavalcavia di Chie-

sanuova». Parole, quest'ultime, condivise dalla capogruppo della Lega, Eleonora Mosco: «Sono profondamente indignata per quanto accaduto in via Vicenza. Chi parla di crimine ambientale ha perfettamente ragione». Poi, riprendendo il tema della compensazione, Mosco ha rincarato: «Secondo il progetto, la piantumazione di nuovi alberi, avverrà a parecchi chilometri di distanza. E ciò significa che il quartiere in questione è stato deturpato per sempre e che, di conseguenza, le abitazioni della zona sono destinate a perdere valore».

D. D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA